

**IN BREVE**

**SANITÀ**  
**Centro prenotazioni chiuso il 31 dicembre**

■ Lunedì 31 dicembre, su disposizione dell'assessorato regionale alla Sanità, il servizio di Contact Center Regionale, che risponde al numero verde 1533, resterà chiuso dalle ore 15 alle ore 18. Pertanto non sarà possibile effettuare la prenotazione telefonica ai Centri unificati di prenotazione (CUP) di tutte le ASL sarde nella fascia pomeridiana.

**ALLE POSTE**  
**File interminabili per pagare le bollette**



■ Sale stracolme e file interminabili per pagare le bollette, Tarsu compresa, stanno accompagnando in questi ultimi giorni dell'anno le feste dei nuoresi. Capita tutti gli anni, a quanto pare, ma questa volta sembrano ancora più lunghe del solito forse anche perché i bollettini per pagare la Tarsu sono arrivati in netto ritardo, e tutti già scaduti, nelle case dei nuoresi. E molti, nonostante le rassicurazioni del Comune, si sono precipitati a pagarle.

**COMUNE**  
**I bollettini per la Tarsu arrivano in ritardo**

■ Il settore Bilancio, Finanze e Tributi del comune di Nuoro, comunica che, nei prossimi giorni, i cittadini riceveranno l'avviso bonario per la Tarsu 2012, recante la scadenza del 10/12/2012. Tale scadenza non rappresenta un termine perentorio e non prevede nessun ulteriore onere a carico dei contribuenti. Qualora non venisse recapitato, i cittadini potranno recarsi al Banco di Sardegna,

**ORGOSOLO**  
**Vinti diecimila euro al Super Enalotto istantaneo**



■ «Auguro un buon Capodanno, un buon soggiorno in Sardegna e che posano tornare a Orgosolo i due turisti che ieri hanno vinto 10mila euro al Super Enalotto con vincita istantanea». L'augurio arriva da Su Zilleri di Giovanna in via Nuoro. Ieri pomeriggio i due hanno giocato la schedina e subito dopo la macchinetta ha cominciato "squillare". «Non essendo abituati, perché è la prima che succede - racconta la signora Giovanna (foto Muggianu) - non capivamo cosa stesse succedendo». (n.mugg.)

# Carenza di toghe, avvocati in rivolta

## «Nuovo sciopero»

Udienze sospese nell'ultima settimana di gennaio  
Priamo Siotto: il problema ora si sposta nel settore civile

di Valeria Gianoglio  
■ NUORO

Come se non fossero già abbastanza i problemi di carenza di toghe nel settore penale: ad aprile, andranno via da Nuoro altri due giudici dal settore civile, e allora, per la giustizia nuorese sarà davvero la Caporetto. Gli stessi avvocati del foro di Nuoro, guidati dal presidente Priamo Siotto, ormai, non sanno più a che santo votarsi: la cronaca degli ultimi due anni è fatta di assemblee, lettere, proteste decise, trasferte al ministero e scioperi. Tutto per chiedere più attenzione ai problemi del palazzo di giustizia nuorese. Ma sinora, purtroppo, le richieste e i ripetuti appelli sono stati vani. Compresi quelli dello stesso presidente della sezione penale, Antonio Luigi Demuro, e dei suoi colleghi magistrati che alcuni mesi fa avevano inviato una lettera a Roma chiedendo altri magistrati a



Priamo Siotto

Nuoro. Ma adesso, numeri e statistiche alla mano, il problema si sposta anche al settore civile del tribunale.

E gli avvocati del foro di Nuoro, ancora una volta, non stanno con le mani in mano: il consiglio dell'ordine, infatti, ha deliberato per lo sciopero. Un'astensione dalle udienze

per otto giorni: dal 21 al 29 gennaio, con annessa assemblea aperta al pubblico. «Gli avvocati nuoresi - si legge nel comunicato firmato dal presidente Priamo Siotto - hanno dovuto ancora una volta prendere atto della gravissima carenza di organico dei magistrati nel settore civile, carenza che andrà ulteriormente ad aggravarsi nel prossimo mese di aprile a seguito del trasferimento di due giudici. La sezione civile risulterà pertanto scoperta, con la sola presenza del presidente di sezione coadiuvato da tre Got (giudici onorari tribunale) a cui viene demandata la quasi totalità del contenzioso civile. Il consiglio dell'ordine, sempre in attuazione del deliberato assembleare, aveva a suo tempo richiesto al presidente del tribunale il congelamento dei ruoli dei giudici civili fino all'arrivo dei nuovi uditori previsto per il mese di aprile 2014. Tale richiesta è stata disattesa e anche su



Il palazzo di giustizia

questo presupposto è maturata l'azione di protesta dei legali nuoresi i quali ancora una volta si fanno carico delle carenze dello Stato in ordine al buon funzionamento della giustizia. Viene ribadito il principio secondo cui prima dell'adozione di qualsiasi trasferimento deve essere già presente in sede il

magistrato che dovrà sostituire il collega trasferito. Il che sta a significare che anche il c.d. principio della "inamovibilità del giudice", dovrà essere adeguato e comunque uniformato al principio costituzionale del buon funzionamento dell'amministrazione e dell'apparato giudiziario. Il consiglio ha altre-

**Legali pronti anche a denunciare il ministro**

Lo sciopero non sarà l'unica forma di protesta, contro la carenza di giudici, che gli avvocati nuoresi hanno intenzione di mettere in pratica con l'anno nuovo. Se la situazione non dovesse migliorare, infatti, il consiglio dell'ordine forense è pronto a prolungare l'astensione dalle udienze anche per un periodo superiore a quello previsto dal codice di autoregolamentazione, ma è pronto anche ad altre iniziative come la cancellazione dall'albo dei difensori d'ufficio e persino a citare in giudizio il ministro di Giustizia per i danni «derivati all'utenza a causa di detta insostenibile carenza di organici». Lo stesso consiglio dell'ordine forense nelle prossime settimane chiederà un incontro con il presidente del tribunale e con il primo presidente della corte d'appello. (v.g.)

si fatto proprio il documento del 10.12.2012 del presidente della sezione penale dottor Demuro con il quale si denuncia analiticamente la carenza di organici anche nel settore di sua competenza, con una scopertura che, da oltre tre anni, varia dal 50 al 60%».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

# Gli anziani ballano con gli Istentales

Serata di festa, musica e divertimento per gli ospiti e gli operatori della casa protetta di via Trieste

di Francesco Pirisi  
■ NUORO

La sala della casa di riposo di via Trieste si trasforma in un contenitore di varietà. La animano gli Istentales, con il capogruppo Gigi Sanna. C'è anche Giovanni, il sosia nuorese di Vasco Rossi, e davanti al microfono si presenta Giovanni, sotto lo sguardo della mamma Pasqualina, che vive nella casa. I due si dividono la scena,



Gigi Sanna balla per gli anziani della casa protetta (foto Cossu)

toni, la band nuorese attacca proprio con "Istentales". Gigi Sanna passa a "Albachiarà" di Vasco Rossi, e davanti al microfono si presenta Giovanni, sotto lo sguardo della mamma Pasqualina, che vive nella casa. I due si dividono la scena,

testa a testa, con la sala che inizia ad andare in effervescenza. Arriva "La canzone del sole" di Battisti, e gli anziani della prima fila scendono in pista. Graziano, col berretto sardo, che si fa trascinare da una giovane, in un movimento che se non



Il pubblico che assiste allo spettacolo musicale

vale il passo del twist è certo apprezzabile per la vitalità, dopo 80 e passa primavera. Lo stile si fa più prossimo al vero col tango di Battista Gandolfi e Bastiana Fois. Nelle retrovie Pietro Coccone, educatore, e Salvatore Chironi, musicista e vo-

lontario della casa protetta, raccontano le giornate a via Trieste: «È una casa aperta integrata nella città. Si fanno attività ricreative, come i laboratori di disegno e scrittura, le gite al mare e all'Ortobene». Una volta la settimana arriva Chiro-

ni, con la sua chitarra, presa tra gli strumenti dei "Frammenti anni '60", dove fa il solista: «Qui però sono loro a cantare. Io li accompagno, nei brani della gioventù». Un salto nel passato che è anche un rivedere l'avvio della struttura di accoglienza, partita negli anni della guerra. La signora Giuseppina, 70 anni, vi arrivò bambina, con la famiglia rimasta senza abitazione dopo un tremendo temporale che colpì il capoluogo. Sino agli anni '80 l'anno veniva governata dalle suore, per lasciare poi spazio alle gestioni laiche. «Oggi le "suore" siamo noi» dice con ironia una delle operatrici. C'è il senso del tratto umano che governa su tutto, e che rimarca Lucia Carboni, tra gli ospiti anche nel giorno per lei destinato al riposo dal lavoro. Intanto la musica non ha smesso di far vibrare la sala: gli Istentales non sono cantori da cappella, ma la melodia risulta soave «e bella», conferma Grazia Orotelli, perché sono gli ultimi che in questa stagione hanno portato allegria nella famiglia di via Trieste. L'organo intona il "Deus ti salvet Maria", affinché all'incontro non manchi neppure la commozione.